



RASSEGNA STAMPA

27 giugno 2019

INDICE

ANBI VENETO.

27/06/2019 Il Mattino di Padova Pronti 2 milioni e mezzo per l'idrovora Altipiano	4
27/06/2019 Il Gazzettino - Pordenone Veneto Agricoltura, la svolta e i veleni	5

ANBI VENETO.

2 articoli

CONSORZIO BACCHIGLIONE A CODEVIGO

Pronti 2 milioni e mezzo per l'idrovora Altipiano

CODEVIGO. Ripartono i lavori di completamento del primo stralcio dell'impianto idrovoro Altipiano da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche. Il finanziamento dei lavori di completamento dell'idrovora, 2,5 milioni di euro, è stato assegnato al **Consorzio Bacchiglione** dalla Regione con fondi per il disinquinamento della laguna di Venezia. Il Consorzio si è attivato per realizzare,

in via prioritaria, le attività all'interno dell'alveo del fiume Brenta che sono consistite nella protezione del fondo con pietrame e l'installazione degli spezzoni terminali delle tubazioni in acciaio delle future pompe. «Finalmente» afferma il presidente del Consorzio Paolo **Ferraresso** «siamo riusciti a ottenere i finanziamenti che attendavamo da tempo. Ora possiamo completare quest'opera fondamentale

per il territorio. La collaborazione con i sindaci ha dato gli esiti sperati e siamo riusciti a sbloccare questo cantiere fermo da inizio 2017. È un intervento fondamentale per la messa in sicurezza di questa zona e un ulteriore tassello per il progetto di disinquinamento della laguna di Venezia». L'intervento del Consorzio prevede l'installazione di due elettropompe con una portata di 3 mila litri al secondo ciascuna, raggiungendo così una portata totale di sollevamento dell'impianto di 11 mila litri al secondo. Successivamente saranno installati i quadri elettrici necessari per il funzionamento e la gestione dell'impianto. —

AL.CE.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Veneto Agricoltura, la svolta e i veleni

►Dietro l'improvviso commissariamento dell'ente regionale voci di divergenze tra il direttore Negro e il governatore Zaia
►L'assessore Forcolin minimizza: «Solo una riorganizzazione» Azzalin (Pd) attacca: «Blitz in aula per la lotta interna alla Lega»

IL CASO

VENEZIA I sussurri di Palazzo dicono che la goccia abbia fatto traboccare il vaso subito dopo la tempesta Vaia, quando il direttore Alberto Negro avrebbe insistito a inaugurare l'Hangar Cansiglio, malgrado il governatore Luca Zaia gli avesse chiesto di rinviare la cerimonia per permettergli di concentrarsi sulla visita nel Bellunese della presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati. Ma appunto già allora la misura sarebbe stata ben colma, fra incomprensioni e divergenze, uno stillicidio infine culminato nell'emendamento con cui lunedì il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il commissariamento di Veneto Agricoltura, inaspettatamente proposto da Palazzo Balbi. Una sorpresa in particolare per il diretto interessato, a giudicare dalla mesta dichiarazione rilasciata ieri dall'ingegnere: «Non ho molto da dire in questo momento se non prendere atto di quanto accaduto. Mi metto a disposizione della Giunta e aspetto di conoscere le loro decisioni».

IL TESTO

Quelle degli assessori e soprattutto di Zaia, s'intende, ai quali spetterà la designazione di «un commissario straordinario cui sono attribuite tutte le competenze per la gestione dell'Agenzia "Veneto Agricoltura", per la durata massima di un anno dalla nomina, prorogabile per un ulteriore periodo massimo di un anno» e con un compenso «pari a quello del direttore» (140.000 euro annui), secondo quanto prevede la disposizione inserita nella "Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018", un testo pensato per semplificare la normativa in una svariata serie di settori che spaziano dalla tartuficoltura al commercio. Il provvedimento è stato presentato in aula dall'assessore zaiana Manuela Lanza-

rin, delegata ai rapporti fra Giunta e Consiglio, come un'esigenza legata all'urgenza di razionalizzare gli uffici a vario titolo impegnati nella gestione idraulico-forestale, territoriale e ambientale, emersa proprio in occasione dell'emergenza maltempo. In particolare il commissariamento è

stato spiegato nel testo con la motivazione che «uno degli enti maggiormente interessati all'operazione di riordino» è proprio Veneto Agricoltura, il cui direttore ha un contratto che scade il prossimo 21 luglio, per cui è bene «evita-

re che, in una fase transitoria necessariamente contenuta nel tempo e in assenza di un assetto definitivo delle competenze, venga attribuito un incarico ordinario e quindi pieno, di durata normalmente non minore che triennale». Traduce il vicegovernatore leghista Gianluca Forcolin, da sempre ritenuto il mentore politico di Negro, se non altro perché sono entrambi di Musile di Piave: «Si è voluto lasciare alla Giunta la possibilità di valutare in modo efficace ed efficiente il futuro di Veneto Agricoltura, attraverso un com-

missario che traghetta l'agenzia in questa delicata fase di riorganizzazione delle funzioni, in modo che sia poi l'amministrazione regionale che verrà eletta nel 2020 a scegliere il nuovo direttore per i successivi tre anni. Tutto questo senza alcuna critica o polemica verso Negro, persona capace e perbene, come abbiamo visto anche con l'acquisizione dei forestali, che hanno portato da 200 a 800 i dipendenti dell'ente strumentale».

L'ACCUSA

Ma c'è chi ricorda che, per i dirigenti regionali in scadenza, ancora a marzo era stata deliberata la proroga fino a dicembre del 2020: perché allora non adottare una soluzione simile anche per Negro? Il consigliere regionale dem Graziano Azzalin si è dato questa risposta: «Su Veneto Agricoltura è stato compiuto un vero e proprio blitz in aula, senza aver discusso l'emendamento in commissione con l'assessore competente e nel mutismo assordante di chi gestisce il settore. Né Pan (Giuseppe, Agricoltura, ndr.) né Bottacin (Gianpaolo, Ambiente, ndr.) hanno detto niente. Ma non mi aspettavo qualcosa di diverso: il punto, infatti, non è la riforma della gestione dei servizi idraulico-forestali su cui la Regione è in ritardo da anni, ma la lotta interna alla Lega che porta a preferire il commissariamento di un ente

alla nomina di un direttore». L'esponente del Pd rincara così l'accusa: «Zaia sarà anche "olimpionico" ma non ha alcun mandato a fare e disfare tutto a proprio piacimento». La prima a saltare è stata la tradizionale conferenza stampa di inizio estate nel quartier generale di Legnaro, dedicata all'andamento del settore agroalimentare veneto: annunciato venerdì scorso per questa mattina, l'appuntamento è stato annullato ieri «per ragioni tecniche».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CANSIGLIO Nella foto in alto, a centro, Negro e Forcolin alla cerimonia a cui non andò Zaia. Qui sopra Azzalin

**L'INGEGNERE IN SCADENZA:
«POSSO SOLO PRENDERE
ATTO DELL'ACCADUTO»
ANNULLATA L'ANNUALE
CONFERENZA STAMPA
PREVISTA PER OGGI**





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato